

I vincitori del 56° Premio **Acqui Storia**

Marco Cuzzi, Carmine Pinto, Marina Marazza Fabio Fabbri, Paolo Malaguti ed Enrico Racca

Acqui Terme. Marco Cuzzi, Carmine Pinto, Fabio Fabbri, Paolo Malaguti, Marina Marazza ed Enrico Racca sono i vincitori della edizione numero 56 del Premio **Acqui Storia**. Entrando nello specifico di quanto deciso dalle giurie, Marco Cuzzi con il volume "Seicento giorni di terrore a Milano. Vita quotidiana ai tempi di Salò", edito da Neri Pozza Edizioni, è il vincitore ex aequo della sezione storico scientifica, con Carmine Pinto, autore del volume "Il brigante e il generale. La guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola", edito da Laterza Editori. Fabio Fabbri con il volume "L'alba del Novecento. Alle radici della nostra cultura", edito da Editori Laterza è invece il vincitore per la sezione storico-divulgativa mentre Paolo Malaguti, con il volume "Piero fa la Merica", edito da Giulio Einaudi Editore, ex aequo con Marina Marazza, con il volume "Le due mogli di Manzoni", edito da Solferino Editore, sono i vincitori per la sezione del Romanzo Storico. Completa la rosa dei premiati, Enrico Racca scelto come vincitore della neonata sezione dedicata alla letteratura dei ragazzi.

La cerimonia di premiazione della 56ª edizione del Premio **Acqui Storia**, dedicata alla Divisione Acqui, si terrà sabato 21 ottobre all'Ariston, in piazza Matteotti, e



sarà condotta da Roberto Giacobbo, giornalista, docente universitario e conduttore ed autore televisivo di programmi di successo quale «Freedom – Oltre il confine».

Come tradizione vuole poi, la cerimonia sarà aperta al pubblico che potrà entrare in sala occupando i posti in platea ed in galleria a partire dalle 17. Durante la premiazione, preceduta al mattino da una serie di incontri dedicati ai ragazzi delle scuole superiori della città, avverrà anche la consegna dei premi Testimoni del Tempo assegnati in passato a personaggi del calibro di Alberto Sordi, Carlo Verdone, Pupi Avati, Folco Quilici, Liliana Segre, Mike Bongiorno, Adriana Zari, Mikhail Gorbaciov, Margherita Hack e Rita Levi Montalcini. I nomi dei nuovi testimoni saranno ufficializzati solo nelle prossime settimane, ma si può già anticipare che saranno assegnati a personalità di spicco nel panorama culturale nazionale.

"I premi letterari sono una delle forme di riconoscimento più importanti: ogni anno permettono a scrittori già affermati di confermarsi nel panorama editoriale e culturale e soprattutto a giovani esordienti di farsi conoscere dal pubblico" ha dichiarato il Sindaco di Acqui Terme dottor Danilo Rapetti, "Nel panorama dei premi letterari nazionali, il Premio **Acqui Storia** si è guadagnato uno spazio importante per la sua unicità".

Gi. Gal.

Continua a pagina **2**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068

DALLA PRIMA

Marco Cuzzi, Carmine Pinto, Marina Marazza, Fabio Fabbri, Paolo Malaguti ed Enrico Racca

A dirlo con chiarezza sono i dati che quest'anno hanno fatto registrare un record assoluto: 237 sono stati i volumi partecipanti. "Un traguardo - ha aggiunto il Primo Cittadino - che ci gratifica e ci incoraggia a investire in questo prestigioso progetto. Ringraziamo La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che conferma ogni anno la propria fiducia e tutti coloro che sostengono il Premio". Parole quelle di Rapetti cui fanno eco quelle di Luciano Mariano, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: "Il Premio Acqui Storia si appresta a celebrare un altro importante traguardo, quello della 56ª edizione, che porterà ad Acqui Terme scrittori, personaggi del mondo della cultura, del giornalismo e dello spettacolo la cui presenza, tradizionalmente, fa da corollario e imprezio-



sisce questo storico evento. Anche quest'anno, la Fondazione è partner dell'iniziativa, confermando una collaborazione che si rinnova da alcuni decenni con reciproca soddisfazione". Il Premio Acqui Storia è, infatti, diventato nel tempo uno degli appuntamenti culturali più importanti non solo a livello provinciale, ma anche regionale e nazionale contribuendo con il "Premio Acqui Ambiente" e con il concorso in-

ternazionale di poesia "Città di Acqui Terme" a trasformare Acqui in un polo culturale di alto livello. "Esprimo profonda soddisfazione per come si sono svolti i lavori delle quattro giurie del Premio Acqui Storia - ha detto l'assessore alla Cultura di Palazzo Levi Michele Gallizzi -. La scelta delle opere finaliste di ogni specifica sezione è avvenuta senza tralasciare dettagli importanti che avrebbero potuto falsare le scelte finali delle cinquine e dei relativi vincitori. Questo dà al Premio Acqui Storia la garanzia di confermarsi quale brand culturale di levatura internazionale che questa amministrazione continuerà a sostenere e a migliorare in ogni sua parte con l'obiettivo, forse ambizioso, di farlo diventare elemento di discussione, di studio e di confronto anche a livello delle università italiane e non solo".